

UK, cala l'inflazione: in arrivo un taglio dei tassi già a dicembre?

Sia l'inflazione dei prodotti alimentari sia quella dei servizi sono inferiori alle previsioni della Banca d'Inghilterra. Insieme alla crescita salariale più debole, i due dati aumentano la probabilità di un altro taglio dei tassi nel 2025. Ora tutto dipende dai dettagli del bilancio autunnale in arrivo a novembre.



UK food prices actually dropped in September

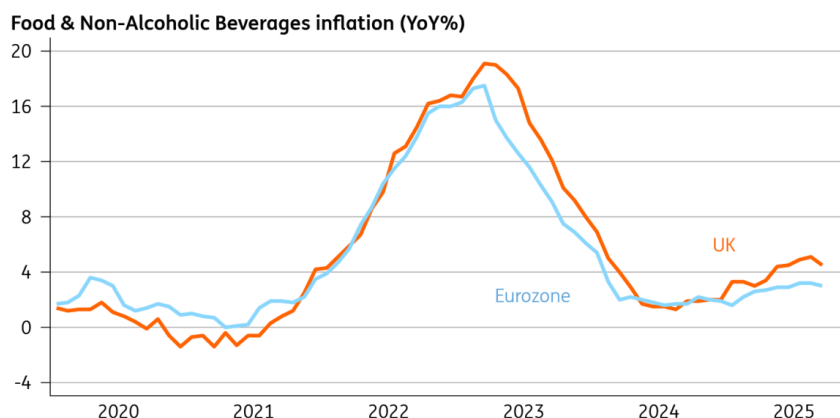
Ciò che risalta di più negli ultimi dati sui prezzi nel Regno Unito è il forte calo dell'inflazione alimentare. Settore che nel corso dell'anno è stato motivo di preoccupazione, poiché l'inflazione è lentamente aumentata nel corso dell'anno, in parte a causa degli aumenti delle tasse e del salario minimo di aprile. Il timore della Banca d'Inghilterra era che ciò alimentasse le aspettative di inflazione tra i consumatori, trasformando l'attuale picco di inflazione in un episodio più persistente di pressione sui prezzi.

Ma i prezzi dei prodotti alimentari sono effettivamente scesi a settembre, contribuendo a far scendere il tasso annuo al di sotto del 5%. Il dato è ora mezzo punto percentuale al di sotto delle previsioni di agosto della Banca.

Una situazione simile si verifica con l'inflazione dei servizi, che è inferiore di 0,3 punti percentuali

rispetto alle proiezioni di agosto. Diverse voci dei "servizi di base", che escludono i beni volatili, sono diminuite a settembre. Tra queste rientrano ristoranti/caffetterie, spesso considerati indicatori civetta delle pressioni sui prezzi. Sospettiamo che parte dell'attenzione della Banca d'Inghilterra sull'inflazione alimentare sia nata dalla preoccupazione di poter assistere a pressioni simili nel settore della ristorazione, dove i trend tendono a essere più lenti e persistenti. Fortunatamente, anche il tasso annuo è tornato a scendere a settembre.

L'inflazione alimentare nel Regno Unito è scesa a settembre



Source: Macrobond, ING

Complessivamente, sembra che l'inflazione nel Regno Unito abbia raggiunto il picco al 3,8%. Prevediamo che si attesterà al 3,5% nei restanti mesi del 2025, prima di scendere a partire da gennaio. Questi ultimi dati, uniti notizie positive sulla crescita salariale, riportano fermamente in gioco un altro taglio dei tassi quest'anno.

Fino a poco tempo fa, prevedevamo un taglio già a novembre, ma da allora [abbiamo posticipato tale previsione a febbraio](#), sulla base dei recenti commenti cauti della BoE. Approssimativamente, questo è ancora il nostro scenario di base, sebbene i mercati ora prezzino una probabilità del 72% di un taglio a dicembre, in aumento rispetto al 22% di due settimane fa. Ci sembra plausibile, anche se dipenderà dai dettagli del bilancio autunnale di fine novembre.

La BoE vorrà la conferma che ci sarà effettivamente una stretta sulla significativa della spesa pubblica nel 2026, guidata da aumenti delle imposte. E che tali aumenti non faranno crescere l'inflazione complessiva nel corso dell'anno, come invece è successo nel 2025.

Autore

James Smith

Developed Markets Economist, UK

james.smith@ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal*

fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate). Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.